

ACCORDO SUI CANTIERI

MENO DISAGI PER CHI VA IN LIGURIA

L'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, ha incontrato i vertici di Autostrade per l'Italia e Autostrada dei Fiori, ottenendo un'intesa sulla gestione dei lavori nei periodi di traffico più intenso

BERLUSCONI

L'addio a Milano,
altro odio a Genova

Pistacchi a pagina 6

SONDAGGIO UIL LIGURIA

Liste di attesa
troppo lunghe

Servizio a pagina 7

■ La Regione Piemonte ha ospitato un incontro con i vertici dei gestori delle autostrade del territorio: Autostrade per l'Italia e Autostrada dei Fiori, per far fronte alle criticità segnalate nelle scorse settimane dagli utenti.

Al meeting ha partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi. «È stato un incontro positivo: abbiamo ottenuto una rimodulazione dei cantieri.

Siamo consapevoli che sono in campo azionari importanti e che gli investimenti in atto prevedono interventi non semplici, ma veri e propri ammodernamenti che guardano al futuro e consegneranno a cittadine e cittadini strutture con una prospettiva di vita nuova di 50/60 anni» - dichiara l'assessore Gabusi.

Elia Puccio a pagina 2

LA CAMPAGNA DI DONAZIONE CON VILLARDITA

Donare sangue e plasma
è un'azione da «supereroi»

Si celebra oggi la giornata mondiale del donatore di sangue istituita dall'Oms per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione e per ringraziare i volontari per il loro dono che contribuisce a salvare vite umane. Regione Liguria si unisce all'appello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e lancia le campagne per invitare i cittadini a donare sangue e plasma: a partire dal 16 giugno sarà infatti diffusa la quarta clip del progetto di comunicazione di Regione Liguria e Alisa che ha come protagonista (...)

segue a pagina 6

PALAZZO CIVICO

Bandiere mezz'asta a Torino
in omaggio a Silvio Berlusconi

Dopo aver ricordato in Sala Rossa durante l'ultimo Consiglio Comunale Silvio Berlusconi, definendolo «premier carismatico» che ha lasciato una «traccia indelebile in quasi mezzo secolo di storia d'Italia» e che «ci ha cambiato, rinnovato, liberalizzato, innovato e rilanciato», l'Amministrazione Lo Russo ha reso ieri un ulteriore omaggio al leader azzurro. Sono state infatti ammainate le bandiere sulla facciata di Palazzo Civico, nella giornata di lutto nazionale, proclamata in occasione delle esequie del Cavaliere nel Duomo di Milano.

SOLO POCHI GENOVESI HANNO USUFRUITO DEL BONUS

Lega e Pd insieme per agevolazioni antismog
Approvata all'unanimità una mozione estesa alla città metropolitana

■ Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità le mozioni di Lega e Partito Democratico per l'allargamento delle agevolazioni per sostituire i mezzi inquinanti. Le agevolazioni varranno non solo per i residenti del Comune di Genova ma anche per quelli della Città metropolitana. I documenti, presentati dai consiglieri Federico Bertorello della Lega e Cristina Lodi del Pd, sono collegati all'ordinanza antismog dello scorso primo marzo che vieta su tutto il territorio del capoluogo ligure dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 19, la circolazione a tutti i mezzi a benzina di categoria euro 1 o inferiore e di tutti i mezzi diesel di categoria euro 3 o inferiore. Lo stanziamento di Regione Liguria sarà di 18

milioni di euro per poter sostituire il proprio mezzo ma fino ad oggi i fondi utilizzati sono stati pochi come ha denunciato la consigliera Lodi. «Da inizio anno fino a fine maggio, le domande arrivate agli uffici comunali sono state 509, di cui 424 ammesse e 85 respinte per mancanza di requisiti. Le 424 richieste che hanno già avuto il placet, dati aggiornati all'ultimo elenco pubblicato dal Comune dieci giorni fa, cubano in totale 775.980,53 euro: considerato che per il 2022 e il 2023 il plafond messo a disposizione è di oltre 9 milioni (9.052.000) significa che in cinque mesi è stato sfruttato appena l'8,57% della somma messa in preventivo» ha spiegato. «Genova è l'unica città italiana ad aver avuto un contributo così alto - ha aggiunto Federico Bertorello -. Come Lega in Regione ci siamo attivati per chiedere se ci siano state economie di spesa derivanti dal contributo di 18 milioni di euro e anche in Comune abbiamo chiesto di sapere se ci sono fondi residui da poter utilizzare per diverse iniziative come l'app MoVe-In, che concede deroghe chilometriche ai proprietari di auto e veicoli commerciali rientranti nei divieti».

LA SPEZIA

Contromano
in autostrada
strage
sfiorata

Ha imboccato la A15 La Spezia-Parma contromano per oltre un chilometro prima di scontrarsi contro un'auto con a bordo una famiglia di tre persone, solo il fatto che l'impatto sia stato laterale e non frontale ha evitato che l'incidente si trasformasse in una strage. L'incidente è avvenuto tra i caselli di Aulla e Santo Stefano Magra, al confine tra Liguria e Toscana, in direzione La Spezia ma in senso opposto a quello di marcia. Nessuno dei quattro occupanti, visitati presso il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, ha riportato ferite gravi. I vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata in pochi minuti, mentre la Polizia Stradale svolgerà i rilievi del caso per determinare lo stato psicofisico dei coinvolti.

DOMENICA 18 GIUGNO

Le Fiat 500 d'epoca sfilano nelle
montagne olimpiche torinesi

■ Domenica 18 giugno, le Fiat 500 d'epoca prodotte tra il 1957 e il 1977 saranno protagoniste ad Oulx (Torino) dell'ottava edizione del raduno «Il Cinquino nelle montagne olimpiche», patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino, organizzato dal fiduciario del Coordinamento della Valle di Susa del Fiat 500 Club Italia, il più grande club al mondo dedicato alla storica vettura della casa automobilistica torinese.

Il ritrovo degli equipaggi in piazza Garambois è previsto tra le 8.30 e le 10.30 per le iscrizioni al raduno.

I cinquecentisti riceveranno in omaggio la welcome bag, sarà offerto loro il caffè di benvenuto al Pacìoh e sarà scattata la foto ricordo a cura di Fotografica Sestriere.

Alle 10.45, le 500 partiran-



no per il giro turistico di Oulx e delle sue frazioni, che toccherà Savoulx, Signols, Beaume, Gad, La Moretta e Amazas. Una prima sosta delle vetture è prevista al panificio Alta Valle Susa a Gad.

In seguito, è prevista una breve sosta per la consegna di un omaggio floreale a tutti gli

equipaggi al vivaio Green Service, a cui seguirà l'aperitivo al centro commerciale Le Baite, al bar Il Girasole.

Il pranzo si terrà presso l'agriturismo La Gerla, a Fenils di Cesana. Alle 16.30 è previsto il rientro in piazza Garambois per le premiazioni alla presenza delle autorità.

TORINO

Indagine sui pandori
«Chiara Ferragni»

Servizio a pagina 2

CUNEO

L'Europa ad un bivio:
riciclo o riutilizzo?

Ravasio a pagina 5



Eliana Puccio

■ La Regione Piemonte ha ospitato un incontro con i vertici dei gestori delle autostrade del territorio: Autostrade per l'Italia e Autostrada dei Fiori, per far fronte alle criticità segnalate nelle scorse settimane da moltissimi utenti.

Al meeting ha partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi.

«È stato un incontro positivo: abbiamo ottenuto una rimodulazione dei cantieri. Siamo consapevoli che sono in campo azioni importanti e che gli investimenti in atto prevedono interventi non semplici, ma veri e propri ammodernamenti che guardano al futuro e consegneranno a cittadine e cittadini strutture con una prospettiva di vita nuova di 50/60 anni» – dichiara l'assessore Marco Gabusi.

I cantieri verranno rimodulati in ogni week-end da giugno a settembre, con fasce di tutela dalle ore 14 del venerdì alle ore 12 del lunedì successivi.

Ciò consentirà di agevolare gli utenti in viaggio sulla rete autostradale nei momenti di maggior afflusso. L'importanza e la complessità dei cantieri pianificati avrebbe richiesto ai gestori autostradali una chiusura parziale di diversi tratti, ma, da parte di tutti, è prevalsa la volontà di riuscire a garantire la circolazione, pur con notevoli sforzi nella gestione della programmazione.

«Per quanto riguarda l'Autostrada dei Fiori, le criticità maggiormente riscontrate si sono verificate nel ponte del 2 giugno sulla A6-A10, allo svincolo di Savona: i dati del traffico effettivo hanno ampiamente superato i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio. Si tratta di uno svincolo complicato per la sua conformità e che può creare delle difficoltà» – spiega il direttore di Concessioni Italia, Bernardo Magri.

Sull'A6, dove il traffico è molto più intenso rispetto al periodo precedente al Covid-19, gli automobilisti diretti in Liguria troveranno una corsia a scendere verso Savona, nella tratta compresa tra Ce-

ACCORDO TRA REGIONE E GESTORI

Autostrade, in week-end ci saranno meno cantieri

L'assessore Gabusi ha ottenuto riscontri positivi per agevolare gli spostamenti in auto verso la Liguria



L'incontro tra l'Amministrazione e i gestori delle autostrade del territorio

va e Millesimo e due corsie, sempre garantite, nella direzione di traffico prevalente durante tutti i week-end estivi, nel tratto tra Altare e Savona. Nel senso opposto, in direzione Torino, saranno sempre garantite, la domenica pomeriggio e il lunedì mattina, due corsie a salire.

«A partire dal 2020 sono state inoltre introdotte nuove norme, con l'obiettivo di portare a compimento un vero e proprio ammodernamento della rete autostradale italiana, ed è in corso un'importante verifica di adeguamento sui ponti e sulle gallerie delle tratte piemontesi. I lavori sono stati organizzati in turni per coprire tutte le 24 ore, 7 giorni su 7, per cantieri permanenti e, dove possibile, mai più di due cantieri impattanti

lungo lo stesso percorso» – aggiunge il direttore del Primo Tronco di Autostrade per l'Italia, Francesco Sapio.

Aspi, già da qualche anno, ha poi attuato un approccio di pianificazione «risk based», con l'obiettivo di minimizzare e ottimizzare gli impatti sulla mobilità a partire dalle stime di traffico, evitando di lavorare durante le festività, esodi e controesodi, fine settimana primaverili ed estivi e in concomitanza di manifestazioni attrattive.

Il piano illustrato da Aspi prevede cantieri sulla A26 tra Ovada e Masone, con una bretella permanente che garantisce due corsie per ogni senso di marcia, un cantiere permanente nella Galleria Olimpia nei pressi di Castello Monferrato, che garantisce sempre due corsie in direzione Sud, e lavori di adeguamento sulle gallerie Mottavinea, Stresa II, Mottarone I-II, direzione laghi, che verranno interrotti durante tutti i week-end.

«È un piano di lavori molto importante, ma siamo fiduciosi e soddisfatti dei risultati ottenuti» – conclude l'Assessore ai Trasporti, che assicura massima attenzione nel verificare che effettivamente i lavori vengano svolti nei tempi e modi previsti.

UN CONVEGNO SUI DIRITTI

Se la moda prevale sul benessere, gli animali possono subire danni

Il presidente del Consiglio del Piemonte Allasia discute col Garante Guiso

■ «Nell'ambito delle nostre competenze, metteremo in atto iniziative legislative per contrastare il maltrattamento genetico nei confronti degli animali».

Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Stefano Allasia, introducendo i lavori di un convegno organizzato a Torino dal Garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte Paolo Guiso, incentrato sul prevalere dell'estetica rispetto al benessere dei nostri amici animali.

«Proviamo amarezza nel constatare che l'uomo, come purtroppo spesso capita con presunzione e poco rispetto, esagera e per soddisfare il proprio gusto va oltre, non rendendosi neanche conto di aver superato il limite, di provocare con le proprie scelte dolore e sofferenza. Le selezioni avvenivano per natura, ma con il nostro intervento avvengono ormai su basi prettamente estetiche» – ha aggiunto il presidente Allasia.

«Ispirati dalla pubblicità,

dai media e dalle mode scegliamo di portare nelle nostre case e di convivere con animali che rispondono principalmente a criteri estetici, dimenticando le loro caratteristiche anatomiche, attitudinali e comportamentali. Il maltrattamento genetico di cani e gatti, oltre a causare sofferenza negli animali, riguarda anche i loro proprietari che, vengono coinvolti dal punto di vista emotivo, gestionale ed economico» – ha sottolineato il Garante Paolo Guiso.

Franco Manti, docente di Etica sociale, Matteo Olimpo,



specialista in Patologia e Clinica degli animali d'affezione, Davide Mascaretti, veterinario dermatologo e oculista, e Davide Bianchi, ricercatore in diritto penale, hanno posto l'accento sulle patologie legate alla diffusione di comportamenti scorretti nella selezione delle razze, che direttamente implicano considerazioni bioetiche e conseguenze legali.

Nella sessione pomeridiana, dopo che Diego Rendini, veterinario comportamentista, ha spiegato il rapporto tra genetica e comportamenti, si è svolta la tavola rotonda coordinata dal giornalista Fulvio Cerutti, alla quale, oltre al Garante, hanno preso parte anche Clemente Grosso di Enci - Ente nazionale cinofilia italiana, Margherita Settimo, attivista diritti degli animali, e Silvia Gennero dell'Istituto zooprofilattico.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Per pratica commerciale scorretta

L'Antitrust indaga sui pandori Balocco griffati «Chiara Ferragni» per l'ospedale Regina Margherita

■ L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della Balocco Industria Dolciaria per presunta pratica commerciale scorretta in relazione all'iniziativa commerciale «Chiara Ferragni e Balocco insieme per l'ospedale Regina Margherita di Torino» promossa tra novembre e dicembre del 2022.

Secondo l'Antitrust, il modo in cui è stata presentata l'iniziativa promozionale poteva indurre in errore i consumatori, i quali potevano pensare di contribuire alla donazione in favore dell'ospedale.

La società aveva invece già deciso l'ammontare della donazione a prescindere dall'andamento delle vendite del prodotto dolciario.

L'Antitrust ricorda che, nell'autunno/inverno dell'anno scorso, l'azienda Balocco ha messo in vendita i pandori a edizione limitata «griffati» Ferragni, al fine di sostenere la ricerca sull'osteosarcoma e sul sarcoma di Ewing a favore dell'Ospedale Infantile Regina Margherita (Irma) di Torino. Secondo l'Autorità, sia nei comunicati stampa sia sulle confezioni del pandoro, il modo in cui veniva presentata l'iniziativa poteva indurre in errore i consumatori, facendo leva sulla loro sensibilità per iniziative benefiche a sfondo sociale.

I consumatori, infatti, potevano essere indotti a credere che acquistando il pandoro firmato Ferragni contribuissero effettivamente alla donazione per l'acquisto di un nuovo macchinario, mentre la Balocco

aveva disposto già una cifra fissa.

Ieri diversi funzionari dell'Autorità hanno così svolto ispezioni nelle sedi della Balocco Industria Dolciaria con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza.

Una brutta tegola per l'immagine dell'azienda che ha sede principale a Fossano (Cuneo), fiore all'occhiello dell'industria dolciaria piemontese e sostenitrice di numerose iniziative benefiche, oltre che ufficiale sponsor del club calcistico Juventus.

Sui profili social della nota influencer e del marito Fedez, al momento della stampa del Giornale del Piemonte e della Liguria, non appare alcun commento sulla vicenda.

Elena Marchisio

Loredana Polito

■ Nell'attesa che Stellantis ri-editi il fortunato modello, esattamente 87 anni fa, il 15 giugno del 1936, dopo la presentazione a Roma al Governo e alle personalità dell'economia e della cultura (l'evento al Circolo della Stampa fu immortalato da un cinegiornale dell'epoca) la nuova Fiat 500 A venne ufficialmente lanciata sul mercato.

Il prezzo era di 8.900 lire, cioè più del prezzo richiesto da Mussolini al senatore Giovanni Agnelli (5 mila lire), pari a venti volte lo stipendio di un operaio specializzato.

In quell'anno, l'auto al tempo più diffusa, la Fiat 508 'Balilla', costava 10.800 lire e per un litro di benzina si pagavano 3,86 lire.

Una sorpresa, quella del prezzo, che non sembrava però spaventare gli italiani, preoccupati piuttosto di dare un nome (come era avvenuto per la Balilla) che superasse la freddezza dei numeri.

L'11 giugno di quell'anno, 4 giorni prima del lancio, si soffermava su questo tema il quotidiano La Stampa, con un articolo giornalistico non firmato (pare però scritto da Enzo Arnald) che descriveva così la 500: «è l'ultima figliola di Casa Fiat, quella che ci porta a spasso nella mattinata piena di sole, quella che era attesa come Topolino e che l'amico Aldo Farinelli vorrebbe chiamare Ginevra e che, invece, andrà per il mondo con un nome composto di tre cifre: 500».

Chi proponeva il nome Ginevra, va ricordato, era un personaggio di spicco nel

NEL 1955 L'ULTIMO ESEMPLARE A MIRAFIORI

La Topolino, l'auto voluta da Mussolini, fa 87 anni

In attesa che il Gruppo Stellantis riporti in vita il modello, la vettura festeggia il suo compleanno

mondo dell'automobile del tempo, quel Farinelli avvocato, scrittore, giornalista tecnico e soprattutto appassionato di motori. Nato nel 1898 è ricordato come civilista specializzato in politiche della strada e del traffico, ma anche come dirigente della Siat, per aver brevettato il motore Cucciolo per comuni biciclette e, dopo la seconda guerra mondiale, per aver progettato la minisportiva Mitzi a 2 posti, probabilmente poi diventata Vespa 400.

La Topolino prese il nome proprio dal personaggio dei cartoni di Walt Disney. Il piccolo topo era nato nel 1938 e nei primi disegni aveva un lungo naso che ricordava appunto il particolare muso spiovente della 500. A descrivere altri aspetti inediti della 87enne piccola Fiat uno scritto dell'indimenticato giornalista romano Alberto Bellucci, che spiega che la storia della Topolino risale indietro nel tempo fino ai primissimi Anni '30, quando Mussolini chiese al senatore Giovanni Agnelli di creare un'automobile economica che non superasse il prezzo di 5 mila lire. Era una vera e



In totale vennero prodotti 581.445 esemplari, inclusi quelli a marchio Simca e Nsu

propria sfida. I primi esperimenti non dettero grandi risultati, anche perché il tentativo di risparmiare si rivelò poco pratico.

Un prototipo della 500 a trazione anteriore, chiamato «Tutto Avanti», realizzato da Oreste Lardone, prese fuoco a pochi chilometri dal Lin-

gotto, spingendo l'Avvocato a proibire la realizzazione di altri modelli con quel tipo di trazione. Nel 1934 Agnelli fece così convocare il direttore tecnico, l'ingegner Antonio Fessia, e gli fece una richiesta molto chiara: «Voglio un'auto piccola, da poter vendere a sole 5 mila lire».

Fessia replicò: «Senatore, lei sa benissimo che per coterne nelle 10 mila lire il prezzo della Balilla abbiamo fatto, salti mortali». Tuttavia, sul fatto che la piccola utilitaria sarebbe dovuta costare solo cinquemila lire, Agnelli rimase irremovibile.

«Le vie della tecnica sono

infinite - ripeteva spesso il senatore - e a un bravo ingegnere tutto, o quasi, è possibile». Fessia coinvolse quindi Dante Giacosa - con cui aveva già lavorato per la Balilla - che partendo da quel progetto creò una piccola auto con motore da 13 Cv e carrozzeria leggerissima, dal peso di appena 535 kg. Era in grado di percorrere 100 km con 6 litri e di toccare una velocità massima di 85 km/h.

Quella successiva è la storia del prodotto Topolino, fabbricato in tre generazioni fino al 1955 e apprezzato anche in molti altri mercati.

Nel 1937 la Simca lanciò la versione francese chiamata Simca 6. E la piccola Fiat fu costruita su licenza anche in Polonia dalla Polski, in Austria dalla Steyr-Puch, in Germania dalla Nsu-Fiat Neckar e in India dalla Premier.

Nel gennaio 1955 dall'officina 17 di Mirafiori esce l'ultimo esemplare della Fiat 500 Topolino. All'interno del cofano una mano sconosciuta lascia una poesia. Si legge: «Addio topolino della strada, addio cinquecento giardinetta, sei l'ultima ad andar per la contrada verso quel fato che te pure aspetta. Sei l'ultima a passar per queste mani che in mille e mille t'hanno fabbricata da quando tu sorgesti ai di lontani, di volta in volta sempre migliorata. E va con te una parte della vita passata assieme, un poco triste e lieta, ma la tua fine non rattrista, addita a correre bensì verso altra meta, le mete del progresso che s'avanza sorretto dalla fede e da speranza» (da «Illustrato Fiat» del 28 febbraio 1955).

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Rosaria Ravasio

■ Siamo primi in Unione Europea nel riciclaggio, grazie ad ingenti investimenti in ricerca e sviluppo di questi ultimi anni, che ci hanno portato a raggiungere e superare nove anni prima del previsto i parametri dettati per il 2023.

Tanto che molte aziende hanno fatto di questa attività il loro core business. Ma ora tutti questi sforzi potrebbero vanificarsi a causa di un repentino cambio di rotta del legislatore europeo, che sarebbe ora volto a favorire il riutilizzo degli imballaggi, anziché il riciclo. Non ha senso ragionare di riciclo contro riuso, ma devono essere entrambe considerate come soluzioni complementari che permettano insieme di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Una scelta aprioristica di principio come quella contenuta nella proposta di Regolamento rischia di vanificare quanto di buono è stato fatto dai diversi Stati. Occorre pertanto basarsi su dati, analisi di ciclo vita completi e non parziali, in quanto si rischia di promuovere soluzioni ambientalmente poco compatibili. L'Europa del "packaging è ad un bivio: riciclo o riutilizzo?" e proprio su questo si è soffermato l'incontro di Confindustria Cuneo del 14 giugno, nel quale è stato anche presentato un interessante report: negli ultimi 25 anni, dal 97 al 2022 si è passati da un'emergenza ad un'eccellenza. Dalla E negativa alla E positiva. La differenziazione è meno del 10% nel 2020 Italia ha rifilato ed è arrivata al 70 per cento, ben al di sopra della media europea che è al 50 per cento con venti punti in più della Germania. Il tasso di utilizzo dei riciclati è del 21% superiore di dieci punti sulla media europea.

Sono descritte le tonnellate raccolte. l'acciaio e i metalli particolarmente. Dal punto di vista dei volumi sono molto importanti i volumi, abbiamo avviato circa il 73 per cento del 21 superiore al target europeo del 2025, e siamo in anticipo di nove anni all'obiettivo europeo del 2030. Tante aziende hanno fatto di questa attività il core business. Circa 5mila imprese fanno questo in Italia in modo esemplare siamo arrivati a 34 milioni di rifiuti generati come materie prime seconde.

“La Commissione Europea - commenta il presidente degli Industriali Cuneesi, Mariano Costamagna - ha abituato gli stati membri a un “ritmo” frenetico di emanazione di normative green. Dal Green Deal, agli obblighi di efficientamento energetico degli edifici, per citarne alcuni. A fine 2022, si è aggiunta la proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, che sta scatenando un acceso dibattito. Un provvedimento che prende a modello gli schemi dei Paesi Nord europei di “vuoto a rendere” e che oggettivamente penalizza stati come l'Italia che hanno fatto del riciclo il punto di forza”.

CONFINDUSTRIA CUNEO: NUOVO REGOLAMENTO SUL PACKAGING

L'Europa ad un bivio: riciclo o riutilizzo?

L'Italia è prima nel riciclaggio ed ha già raggiunto i goal fissati per il 2030. Molti imprenditori ne hanno fatto il loro core business



vamente penalizza stati come l'Italia che hanno fatto del riciclo il punto di forza”.

La legislazione europea considera la “prevenzione e la riduzione” dei rifiuti, prioritaria rispetto al riciclo, ma una visione così gerarchica sulle forme di gestione dei rifiuti, imporrebbe agli Stati membri e soprattutto ai cittadini e alle imprese, l'adozione di comportamenti e di costi, sproporzionati rispetto ai benefici attesi. Anche se Confindustria condivide pienamente lo spirito della proposta dell'Ue, in un'ottica di promozione dell'economia circolare, se il provvedimento verrà approvato così com'è dalla Commissione Europea, rischia di dan-

neggiare un intero sistema di eccellenza con impatti gravi e trasversali su molti settori. In particolare, sul piano procedurale, il Regolamento avrebbe una immediata applicazione in tutti gli Stati membri, senza possibilità di “recepimento” e modifiche dei singoli Paesi e non terrebbe conto delle diversità organizzative e gestionali dei vari membri della Ue. Più utile sarebbe un provvedimento flessibile, che lasciasse ampio margine di manovra ai singoli Stati nello scegliere il mix ottimale fra prevenzione e riciclo.

“Sul piano della sostanza - prosegue il presidente Costamagna - obblighi di riduzione così impositivi e stringenti finirebbero per penalizzare gli ottimi risultati di riciclo ottenuti in Italia, smontando un sistema che funziona senza la garanzia che il nuovo meccanismo sia migliore, più sostenibile ed efficiente”.

Da qui, la necessità e l'urgenza di fare il punto della situazione sull'iter di approvazione del nuovo regolamento e sulle criticità emerse.

AVVIATO UN TAVOLO DI LAVORO CON I VARI ENTI

La Camera di Commercio di Cuneo supporta la fondazione ospedaliera

Presentati ad Associazioni di categoria, Enti e Ordini professionali i progetti della Fondazione

■ Nei giorni scorsi presso la Sala Consigliare della Camera di Commercio di Cuneo si è svolto l'incontro organizzato dalla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus per riunire attorno a un tavolo di lavoro tutte le componenti sociali, imprenditoriali, professionali e di categoria del territorio al fine di presentare le finalità e i progetti a cui la Fondazione sta lavorando. Erano presenti 25 rappresentanti di quasi tutte le Associazioni di categoria, gli Enti e gli Ordini professionali cuneesi.

I lavori sono stati aperti dal padrone di casa Mauro Gola, Presidente della Camera di Commercio, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva a sostegno dei progetti che la Fondazione sta portando avanti a beneficio dell'intera collettività. “I principi della solidarietà e dell'eguaglianza - afferma il Presidente dell'Ente camerale Mauro Gola - sono stati sempre alla base della concezione costituzionale della democrazia e della partecipazione sociale. Questi oggi vanno sostenuti non solo dall'azione pubblica, ma da un rinnovato impegno della società organizzata, affermando il loro valore contro gli effetti disgreganti dell'individualismo”.

E' quindi intervenuta Silvia Merlo, Presidente della Fondazione, che ha presentato la



Onlus alla platea degli intervenuti specificando l'attenzione che si vuole riservare all'Ospedale cuneese S.Croce e Carle, Hub e punto di riferimento sanitario per l'intera provincia.

La Presidente ha presentato all'assemblea il “Progetto PET” finalizzato a dotare l'Ospedale di una apparecchiatura di ultimissima generazione ad elevata tecnologia destinata ad abbattere le liste di attesa, ad individuare con precisione e tempestività la presenza di gravi patologie oncologiche, cardiologiche e neurologiche e a fornire trattamenti terapeutici mirati ed efficaci: in una sola parola, uno strumento in grado di salvare davvero tante vite umane.

“Si tratta di un progetto ambizioso - ha pre-

cisato Silvia Merlo - che prevede una raccolta fondi superiore ai 2 milioni di euro; una sfida e un sogno importanti per i quali ci stiamo spendendo con intensità e passione. La risposta in termini di adesione al progetto che stiamo ricevendo dal territorio ci fa ben sperare nella buona riuscita dell'iniziativa, ma abbiamo bisogno del coinvolgimento di tutti gli attori sociali, economici e imprenditoriali del cuneese”.

Sul punto è intervenuto Giorgio Chiesa, Presidente Associazione Albergatori Esercenti Operatori Turistici della provincia di Cuneo e organizzatore con WeCuneo e Conitours della cena “Milleluci nel piatto” segnalando che parteciperanno all'iniziativa alcuni fra i migliori e acclamati chef del cuneese che proporranno un menù legato al territorio. Poiché il ricavato dell'evento verrà devoluto a favore del Progetto PET, Chiesa ha rivolto un appello ai presenti affinché possano diffondere l'iniziativa e parteciparvi con i propri associati ed iscritti.

L'adesione prevede un costo di 60 euro e le iscrizioni possono essere perfezionate attraverso il portale www.cuneoalps.it Per informazioni: Fondazione Ospedale Cuneo Onlus telefono 324 7740104, info@fondazioneospedale.cuneo.it

APPUNTAMENTI ESTIVI

Un portale «fiorito» per Cuneo Illuminata

Dopo quattro anni (di cui due di stop a causa della pandemia), l'edizione estiva di Cuneo Illuminata torna ad accendere gli occhi e i cuori dei cuneesi e dei tanti visitatori. Sono iniziate oggi, mercoledì 14 giugno, le operazioni di montaggio delle imponenti luminarie che abbelliranno piazza Galimberti e via Roma. Dopo la messa in opera delle basi di sostegno da parte di D2 Ponteggi, sono infatti arrivati a Cuneo il truck e i tecnici di Mariano Light, azienda leader in Europa e nel mondo per le sue straordinarie luminarie. L'installazione di quest'anno prevede un ampio portale ricco di fiori luminosi, fissato su una struttura autoportante di oltre 18 metri all'imbocco di via Roma da piazza Galimberti, e un lungo «viale» con fiori pendenti che arriverà fino all'incrocio con contrada Mondovi: le luci saranno sospese e non con i tradizionali pali per non interferire con le attività del mercato del martedì. Protagonisti saranno infatti i fiori: fiori che comunicano, profumano, colorano e rendono magico ogni momento e ogni luogo in cui si trovano. Come nelle scorse edizioni, le luci a LED permetteranno un basso impatto ambientale ed economico. Le luminarie verranno accese per la prima volta nella serata di sabato 1° luglio alle 22, subito dopo l'inaugurazione della manifestazione con i saluti istituzionali delle 21.30. Gli spettacoli di luci si terranno ogni venerdì, sabato e domenica alle 22 e alle 22.30. Il programma completo della kermesse è disponibile su www.cuneoilluminata.eu/programma e prevede diverse serate per ogni gusto ed età: musica, teatro, laboratori, mercatini, aperitivi, visite guidate e molto altro!

Comune di Cuneo

Videosorveglianza accessibile alle forze dell'ordine

■ È stata approvata dalla Giunta comunale una Direttiva per consentire l'accesso diretto e immediato al sistema di videosorveglianza comunale da parte delle Forze dell'Ordine.

È infatti intenzione dell'Amministrazione destinare il proprio sistema di videosorveglianza delle aree esterne anche a supporto delle altre Forze dell'Ordine, nelle loro funzioni dirette a garantire la sicurezza nel territorio comunale.

Ricordiamo che il sistema di videosorveglianza comunale è basato sull'infrastruttura della rete telematica comunale, a cui si aggiungono le aree coperte dalle telecamere dei privati nell'ambito delle convenzioni di videosorveglianza partecipata. Il sistema acquisisce le numerose immagini provenienti dalle telecamere e le mette a disposizione della centrale operativa della Polizia Municipale, che le può visual-

izzare in diretta, mentre l'attività investigativa sulle registrazioni è svolta da personale specializzato.

Per fornire un supporto adeguato alle attività di pubblica sicurezza, nei mesi scorsi è stata attivata la possibilità di accesso dalla questura di Cuneo al sistema di videosorveglianza comunale. L'accesso ha permesso la verifica delle funzionalità basilari del sistema e si è reso immediatamen-

te efficace al punto di richiedere un ulteriore potenziamento.

La Questura di Cuneo (e successivamente altre Forze dell'Ordine) verranno pertanto collegate alla sala server comunale con una fibra ottica dedicata e dotata presso i loro uffici di pc che possano rilevare le immagini in tempo reale, in modo da ottenere le massime prestazioni nel trattamento delle immagini.

MA CI SONO STATI GESTI DI RISPETTO CONDIVISO DALLA SINISTRA

Insulti a Berlusconi anche nel giorno dell’addio

Scritte contro la scelta della Regione di omaggiare l’ex premier sul ledwall

Diego Pistacchi

■ Non si spegne l’odio. Non si ferma la mano dei cretini. La scorsa notte, sui muri della sede di Regione Liguria, è stata vergata la scritta: «Via le facce dei mafiosi», risposta beccata e gratuitamente offensiva all’omaggio fatto dall’istituzione a Silvio Berlusconi.

Sul ledwall del palazzo, che quotidianamente ospita messaggi e immagini istituzionali o promozionali, era comparso il saluto riservato dalla Liguria all’uomo politico che più di ogni altro ha fatto parte dei governi dell’Italia democratica e repubblicana, al protagonista indiscusso della vita politica degli ultimi trent’anni, artefice di quella svolta che è stata la Seconda Repubblica. Il volto di Berlusconi è stato così equiparato dagli autori della scritta alle «facce dei mafiosi», conseguenza quasi scontata del clima di odio instaurato fin dalla notizia della scomparsa di Berlusconi, in particolare a Genova. E soprattutto anche all’interno di organi istituzionali, quali consigli di municipio, Comune e Regione.



LE SCRITTE comparse ieri sul palazzo della Regione in piazza De Ferrari

Lo stesso messaggio di cordoglio voluto dal presidente Giovanni Toti sulla facciata di piazza De Ferrari era stato attaccato pesantemente sul profilo di Ferruccio Sansa. Il consigliere di minoranza che sfidò Toti aveva invitato i suoi followers a commentare questa scelta e dagli interventi sono emerse le chiare posizioni di chinon riesce ad accettare neppure un atteggiamento di

doverosa pietas di fronte alla morte, se non proprio il riconoscimento del valore di una figura che, comunque la si pensi, ha attaversato e fatto la storia del Paese. «Regione Liguria condanna fermamente l’atto vandalico e la scritta ingiuriosa comparsa su un muro del palazzo della Regione Liguria - si legge in una nota diffusa ieri mattina -. Un fatto che rende evidente come,

anche di fronte alla morte, ci siano persone che continuano ad alimentare odio e a fare polemica politica senza alcun rispetto per le istituzioni. Regione Liguria auspica che i responsabili di questo reato vengano rapidamente individuati e paghino le conseguenze delle loro azioni. Deturpare un palazzo istituzionale, bene dei suoi cittadini, è un gesto che va condannato e da

cui tutti devono prendere le distanze, nessuno escluso».

In questo senso, dopo la triste scena registrata in consiglio regionale e in consiglio comunale di Genova, con l’uscita dall’aula di esponenti della sinistra in occasione del minuto di silenzio per Berlusconi, qualche passo verso la normalità è stato fatto. Ad esempio nel primo consiglio comunale di Sestri Levante dove tutti i presenti, compresi i rappresentanti del Pd con la segretaria regionale dimissionaria, Valentina Ghio, hanno partecipato al raccoglimento proposto da Marco Conti.

Quanto accaduto martedì mattina in Regione è stato invece stigmatizzato anche dalla senatrice della Stefania Pucciarelli, «Si è trattato di una delle pagine più brutte dell’istituzione. Chi si è reso protagonista di questo gesto non merita di ricoprire quel ruolo. Un conto sono le differenze di opinioni e idee politiche, un conto è commemorare un uomo che ha deciso di scendere in campo per mettersi a disposizione del Paese».

Trasparenza

Le opere del Pnrr seguite online sul sito di Regione

■ Un’area sul sito istituzionale di Regione Liguria interamente dedicata al monitoraggio del Pnrr e del Pnc, il piano nazionale per gli investimenti complementari, sarà online e a disposizione del pubblico a partire dal 16 giugno prossimo. Nella sezione dedicata sarà possibile consultare i progetti finanziati con fondi Pnrr e Pnc di cui la Regione Liguria risulta soggetto attuatore.

«In questo modo - spiega il governatore Giovanni Toti - Regione Liguria intende garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall’Unione Europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti ed efficaci in un’ottica di massima trasparenza. Attraverso la nuova area del sito tutti potranno quindi monitorare l’andamento dei progetti di cui Regione è soggetto attuatore ma anche ad avere contezza degli altri progetti in fase di realizzazione sul nostro territorio ma gestiti da altri soggetti attuatori».

Nella sezione del sito, realizzata con il supporto di Liguria Digitale, verranno anche pubblicati dati e importi degli interventi finanziati con fondi Pnrr e Pnc che insistono sul territorio regionale suddivisi per missioni utilizzando come fonte Regis e le strutture regionali. «La Liguria sta rispettando il cronoprogramma del PNRR e ancora una volta dimostra di essere in prima con un elenco di opere e interventi pronti a partire: si tratta di progetti di grande valore, necessari per dare ulteriore forza alla crescita della nostra regione e che ci consentirà di compiere un bel balzo in avanti, con positive ricadute sulla nostra economia e sui posti di lavoro» ha concluso Toti.

SICUREZZA STRADALE

Patto tra Comune e Provincia

Il protocollo d’intesa tra Città Metropolitana di Genova e Comune di Genova per l’utilizzo, da parte dell’ex Provincia, dei servizi di controllo sul territorio, presentato da Franco Senarega, consigliere delegato alla viabilità, è stato approvato ieri nel corso del Coordinamento Metropolitano. In particolare, il patto tra i due enti riguarda l’attività di polizia stradale e l’estensione del servizio di supporto fornito dalla centrale operativa di Genova alla polizia locale della Città metropolitana. L’accordo, si legge nel provvedimento, arriva in considerazione del fatto, che «risulta necessario avviare azioni di vigilanza su alcune strade provinciali, in cui vengono frequentemente segnalati comportamenti di particolare pericolosità».

L’INTERVENTO

Ennesima occasione persa da Sansa

di Daniele Biello*

Come sempre Ferruccio Sansa dimostra di essere una certezza nel non ricchissimo panorama politico ligure. Da poche ore era terminato il Consiglio regionale che il nostro guerriero “senza macchia e senza paura” esordisce sulla sua pagina FB con queste parole: “Oggi ho deciso [...] di non partecipare al minuto di silenzio dedicato a Silvio Berlusconi nell’aula del Consiglio Regionale [...] L’ho fatto perché provavo un disagio personale che ho creduto di dover manifestare. Da anni chiedo che in Consiglio siano ricordati i migranti morti sulle spiagge, le strade, le ferrovie e i sentieri dei nostri monti mentre cercano di raggiungere un futuro migliore [...] Da anni chiedo che siano commemorati degnamente i carcerati che muoiono suicidi o uccisi nelle nostre carceri [...] Si è invece deciso, legittimamente, di commemorare un uomo che è Stato Presidente del Consiglio, ma che era anche pregiudicato. Che aveva legami tuttora non chiari con figure legate alla mafia”.

Parole come pietre, che però si scagliano contro chi le ha pronunciate. Legittimo non partecipare al ricordo di una persona che non si stima (o che si disprezza), meno opportuno fare di un gesto personale una testimonianza politica. Davanti a Sansa erano aperte praterie: poteva sottolineare quanto fossero esagerate (almeno per una parte degli italiani) le cerimonie in ricordo di Berlusconi, come ha avuto modo di scrivere Lunardon, anche se i funerali di Stato sono legittimati dalla Legge 36/87; poteva criticare la non sobria esposizione del ritratto del “Cavaliere” sulla facciata della sede regionale di De Ferrari.

Le possibilità erano tante, e tutte percorribili. Sansa, invece, ha scelto la linea dei suoi sodali del “Fatto quotidiano”: l’insulto. Se si vuole dire che Berlusconi fu pregiudicato si sarebbe dovuto dire – per onore di cronaca - che il suo caso era all’attenzione della corte europea dei diritti dell’uomo che avrebbe – legittimamente - potuto anche annullare la sentenza, invece no. Ricordare che aveva “legami tuttora non chiari con figure legate alla mafia” è solo una insinuazione – inverosimile se si parla di un morto che non può controbattere – in mancanza di una sentenza. Il fatto che si paragonino i, pur tragici, casi (Migranti, carcerati ecc.) citati da Sansa con la scomparsa di un personaggio che – comunque la si pensi – ha fatto la storia di questo paese per oltre 20 anni è di un qualunquismo risibile. Anche in questo caso Ferruccio Sansa ha scioccamente esagerato.

*saggista e opinionista

AMICI E RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI

I liguri presenti ai funerali di Stato: «Oggi finisce la Seconda Repubblica»

■ «Oggi è una giornata triste per tutti quelli che hanno creduto in lui, una giornata straniante. Oggi finisce un pezzo di storia che tutto il Paese ha vissuto e inizia un’epoca diversa a cui manca un sistema metrico di misura per ordinarla e misurarla». Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha ricordato così Silvio Berlusconi arrivando ai funerali nel Domo di Milano. Una cerimonia limitata per ovvie ragioni di capienza, a pochi rappresentanti di ogni istituzione.

Con Toti, tra i liguri erano infatti presenti l’assessore comunale Mario Mascia in rappresentanza del sindaco di Genova Marco Bucci, all’estero per impegni istituzionali, e alcuni parlamentari. Tra questi Roberto Bagnasco,

rappresentante di Forza Italia alla Camera, il coordinatore regionale di Fratelli d’Italia Matteo Rosso, l’esponente di Noi Moderati, Ilaria Cavo («come parlamentare, ma anche per quello che è stato il percorso di questi anni come giornalista di Mediaset») e il viceministro della Lega, Edoardo Rixi. Dall’opposizione l’unica presenza ligure è stata invece quella di Raffaella Paita, neo coordinatrice nazionale di Italia Viva, che ha voluto anche schierarsi nettamente dalla parte di chi ha ritenuto doveroso l’omaggio a Berlusconi. «Non condivido le polemiche sulla gigantografia di Berlusconi proiettata sulla facciata della Regione - ha spiegato ieri rispondendo alle domande de La Repubblica -. Al di là delle polemiche che posso fare con Toti, se ha ritenuto di rendere omaggio così io lo rispetto. Toti ha fatto bene e non sento disonore l’istituzione, che anche io ho rappresentato, da quella scritta. Semmai il contrario. Provo vergogna che alcuni rappresentanti istituzionali manchino di rispetto davanti a un lutto nazionale, per un presidente del consiglio che ha governato più di ogni altro. Quella sinistra lì non solo ha perso la capacità di governo ma anche di decenza».

Dalla Liguria sono giunti a Milano anche altri esponenti politici che sono stati a lungo vicini a Silvio Berlusconi. A partire naturalmente dal

sindaco di Imperia, Claudio Scajola, che fu di fatto l’organizzatore della prima Forza Italia, del passaggio dal partito-azienda che era necessariamente stato nel rapido momento della discesa in campo, al movimento politico vero e proprio. In Duomo tanta commozione anche per l’amico Roberto Cassinelli, a lungo parlamentare, per Carlo Bagnasco, coordinatore regionale azzurro, ieri con la fascia tricolore di sindaco di Rapallo, e per Sandro Biasotti, primo governatore ligure eletto dal centrodestra della Seconda Repubblica. Proprio quella svolta nella vita pubblica del Paese torna nel ricordo di molti. «Finisce indubitabilmente la Seconda Repubblica, che comincia con la discesa in campo di Silvio Berlusconi dopo Tangentopoli - ha detto lo stesso Toti prima di andare ai funerali, nel corso di un’intervista alla trasmissione Mattino Cinque, in onda ieri mattina su Canale 5 -. Con i funerali di Stato, assolutamente dovuti per chiunque voglia bene alla Repubblica, perché Berlusconi ne è stato un pezzo importante, si chiude un’epoca che ha cambiato la storia d’Italia. La sua morte segna un gigantesco vuoto, il vuoto di una fine di un’epoca di cui Berlusconi è stato un po’ la stella polare, quello che ha orientato sia chi lo amava, quando faceva bene e quando poteva sbagliare, sia coloro che lo hanno osteggiato o addirittura odiato».

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria – Settore Stazione Unica Appaltante Regionale (S.U.A.R.) con Decreto n. 2436 del 12/04/2023 del Dirigente del Settore S.U.A.R. ha indetto la procedura di gara aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL, per l'affidamento della fornitura di kit attacco e stacco e aghi fistola occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e Il.R.C.C.S. della Regione Liguria. Lotti n. 3. Gara n. 9022095, per un importo totale presunto di gara di € 7.568.634,60, IVA esclusa. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 13:00 del giorno 16/05/2023 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 11/04/2023 alla C.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti utilizzare la funzionalità "Comunicazioni della procedura" della piattaforma telematica di e-procurement SinTel.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SUAR DR. GIORGIO SACCO

IL PROBLEMA È LA MANCANZA DI PERSONALE

«Sanità, tempi di attesa troppo lunghi»

È il giudizio del 93,2% dei liguri intervistati nel sondaggio condotto da Uil Liguria

■ Per il 93,2% dei liguri i tempi d'attesa nella sanità pubblica sono troppo lunghi, per l'84% il servizio sanitario negli ultimi 5 anni è peggiorato, per l'86,2% il principale problema nel pronto soccorso è la mancanza di personale e per il 55,2% la carenza di presidi sul territorio. Sono i dati emersi da un sondaggio sul territorio condotto dalla Uil Liguria, che ha intervistato oltre 1.600 cittadini nei principali ospedali di tutta la Regione e fuori negli ultimi mesi nell'ambito della campagna «Articolo 32», dal medesimo articolo della Costituzione italiana. Dai risultati raccolti, i cittadini nel complesso danno riscontri abbastanza positivi sulla qualità della sanità ligure, il 50,5% degli intervistati la ritiene «di medio livello», ma evidenziano le maggiori criticità. Queste sono individuate soprattutto nella mancanza di personale (sottolineata dall'86,2% de-



In Liguria, come in tutte le altre regioni italiane, il problema della carenza del personale sanitario è molto sentito

gli intervistati) e dalla carenza di presidi sul territorio (55,2%). Secondo il 93,2% dei cittadini liguri intervistati i tempi di attesa della sanità sono troppo lunghi, evidenza che si collega con la necessità di assumere più personale (scelta dall'89,3%), seguita dall'esigenza di eliminare il numero chiuso dalla facoltà di medi-

cina (52%). Anche il trend percepito sull'andamento della sanità durante e dopo il periodo del covid spacca il campione: il 50% dei liguri intervistati ritiene complessivamente la sanità pubblica ancora di medio livello mentre il 45,7% la ritiene di basso livello. «Ascoltare l'opinione di cittadini su un tema così impor-

tante è per noi fondamentale - ha detto il segretario confederale Uil Liguria Alfonso Pitagala - Da anni chiediamo maggiori investimenti soprattutto per aumentare il personale». «I cittadini chiedono di avere una sanità pubblica che funzioni - sottolinea il segretario generale Uil Liguria Mario Ghini -, quindi la cosa che

chiederemo alla Regione Liguria è che si vada verso un rafforzamento della sanità pubblica. È quello che serve alla Liguria: più ospedali, più presidi sul territorio, una riduzione vera delle liste d'attesa, un intervento sugli organici per rinforzare un sistema indebolito negli ultimi quindici anni».

BRUNETTO (LEGA) «Impegnarsi contro la sclerosi multipla»

La sclerosi multipla è una malattia cronica fra le più comuni e gravi del sistema nervoso centrale. È la prima causa di disabilità neurologica nei giovani adulti, manifestandosi per lo più tra i 20 e i 40 anni, e colpisce in numero maggiore le donne. Nel 2023 l'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ha stimato in 137 mila persone affette da SM in Italia, di cui più di 3.500 in Liguria. Si tratta di una malattia che comporta un elevato impegno assistenziale e un alto costo sanitario. «Evidenziato che la SM peggiora sensibilmente la qualità della vita di chi ne è affetto, ma anche dei caregivers, ho presentato un documento per chiedere alla Regione di aderire alla Carta dei Diritti delle Persone con Sclerosi Multipla e a promuovere i contenuti dell'«Agenda della Sclerosi Multipla 2025. Lo reputo un passo fondamentale poter fornire un aiuto concreto a chi è affetto da questa malattia e ai disabili in generale», dice Brunello Brunetto, consigliere regionale della Lega e presidente della Commissione Salute e Sicurezza Sociale.

DEFENCE FOR CHILDREN

Il pensiero dei ragazzi protagonista all'Andersen

■ Partecipazione e voce dei giovani. Sono le parole chiave dell'incontro in programma domani alle 19, al Festival Andersen 2023. «Partecipazione: tutti i bambini e i ragazzi hanno diritto a esprimere la propria opinione», questo il titolo del talk che sarà animato da Carla Garlati, Autorità garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, e Pippo Costella, direttore di Defence for Children International Italia, insieme a una rappresentanza di giovani della Consulta delle ragazze e dei ragazzi, l'organismo creato dallo stesso Garante per rendere effettivo questo fondamentale diritto. Modera la giornalista del Tg2 Nadia Monetti. Quella di venerdì sera sarà un'occasione preziosa per discutere delle problematiche e delle opportunità che la partecipazione diretta dei ragazzi al dibattito pubblico implica, ma anche delle responsabilità alle quali è chiamato il mondo adulto, in un dialogo continuo e necessario che troppe volte si è interrotto in questi anni. Un ruolo fondamentale nella partecipazione dei giovani lo avrà sempre di più la Consulta delle ragazze e dei ragazzi, l'organismo sviluppato in seno all'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza che mette in dialogo ragazzi tra i 13 e i 17 anni e che, a partire da dicembre, grazie al contributo di Defence for Children, verrà esteso a giovani provenienti da tutta Italia, con un'attenzione particolare alla rappresentazione di diverse identità sociali e culturali. Fornire possibilità a giovani di diversa provenienza può, infatti, creare risposte innovative, proposte e nuovi modelli su molte questioni che coinvolgono i ragazzi, la cui voce rimane quasi sempre inascoltata.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA **LIGURIA** HA IL NOME DI OGNUNO DI LORO

**NICOLETTA
GRUPPO
COORDINAMENTO
PIANO ASSESSMENT
GALLERIE**

- 140 INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO SU VIADOTTI E GALLERIE
- 800.000 MQ DI NUOVA PAVIMENTAZIONE
- 18.500 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLE INFRASTRUTTURE
- 1.500 PERSONE A LAVORO OGNI GIORNO

Dati ultimi 24 mesi

GALLERIA MANFREIDA, A26

autostrade // per l'italia

OGGI LA GIORNATA Donazione sangue: appello ai cittadini

segue dalla prima

(...) Carla Signoris. L'attrice genovese, come sempre al telefono con un amico, spiega con leggerezza e divertimento, perché quello di donare è un gesto di grande importanza di cui essere orgogliosi. Dopo il successo dello scorso anno, parte anche la campagna di Spiderman che invita a donare il sangue prima di partire per le vacanze: la donazione è un gesto da supereroi e Spiderman, interpretato da Mattia Villardita, volontario savonese da molto tempo in prima linea nel sociale, anche quest'anno ricorda a tutti di donare il sangue prima di partire per le vacanze. Nel 2022 quella di Spiderman sulla donazione è stata la campagna di maggior successo di Regione e ha contribuito a portare la Liguria al terzo posto in Italia per efficacia della comunicazione nelle piattaforme social (report DeRev 2022). «In occasione della giornata mondiale - spiega Angelo Gratarola assessore regionale alla sanità - vogliamo prima di tutto ringraziare i donatori di sangue e plasma che contribuiscono in maniera decisiva a salvare vite umane».

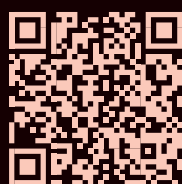
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

